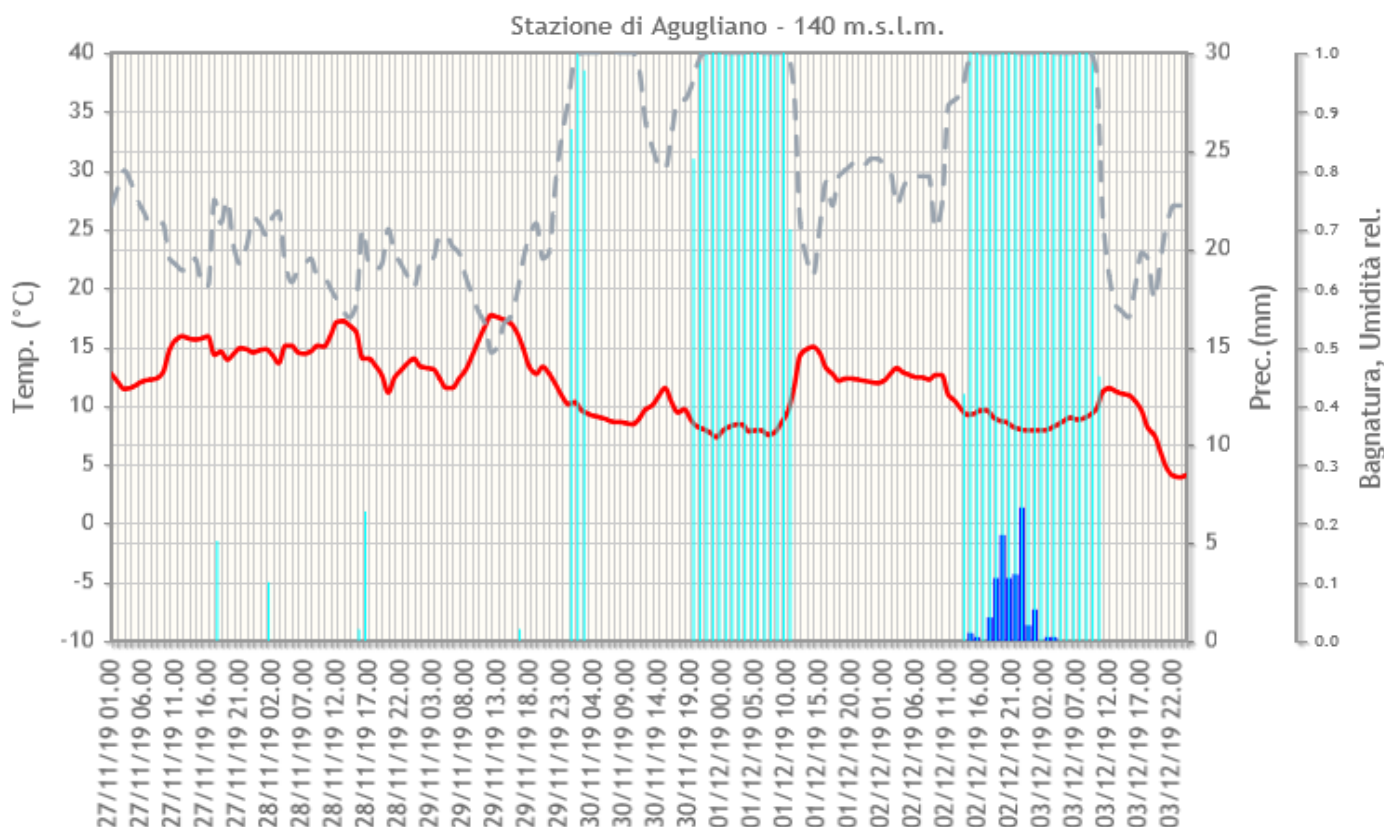




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE



Prosegue il trend lievemente instabile con moderate precipitazioni e temperature che soltanto in questi ultimi giorni sono ritornate vicino alle medie stagionali. Continua quindi a risultare difficoltoso il completamento delle semine cereali.

POTATURA INVERNALE DELLA VITE

• Scelta dell'epoca di potatura

Il periodo in cui si effettua la potatura può avere effetti diversi sullo sviluppo, soprattutto a livello vegetativo, della pianta. Generalmente possiamo così sintetizzare il comportamento a seconda dell'epoca di potatura.

Epoca	Conseguenze
Fine autunno/inizio inverno	Anticipa il germogliamento; Indicata nei climi meridionali; Indicata nei vitigni tardivi; Indicata nelle viti vecchie; Indicata nei terreni poveri.
Inizio Primavera	Perdita di molte sostanze con un pianto accentuato; Ritarda il germogliamento.



E' quindi chiaro che per i nostri ambienti, il **momento migliore** per eseguire la potatura, soprattutto per le varietà precoci, si colloca approssimativamente nel periodo tardo invernale.

• Potatura lunga, corta e numero di gemme

Regolare il numero di gemme in funzione della vigoria (maggiore in caso di pianta vigorosa e minore nel caso contrario – vedi tabella sotto).

- ✓ Un eccessivo sviluppo vegetativo va a discapito della produzione e della qualità dell'uva.
- ✓ Minore è il numero di gemme lasciate in un tralcio e tanto maggiore sarà lo sviluppo dei germogli generati dalle gemme stesse.

Si distinguono due tipi di potatura, lunga (tralcio rinnovato) e corta (speroni). In linea generale quella corta (con speroni di 2 – 3 gemme) si adatta bene a varietà con fertilità delle gemme basali media o alta (ad esempio Montepulciano e Sangiovese) mentre quella lunga (Guyot e Capovolto**) è consigliabile su varietà che hanno una scarsa produzione di uva nelle prime gemme (ad esempio Verdicchio ed in parte Lacrima).

Potatura	N° di gemme (per metro nel caso di cordone speronato)	Quando utilizzarla?
Povera	inferiore a 10	Viti deboli con tralci corti ed esili. Viti vecchie e deperenti. Terreni aridi e poveri.
Ricca	compreso tra 20 e 40	Viti vigorose con presenza di femminelle. Viti giovani e robuste. Terreni ricchi e poco aridi.
	Forma di allevamento	Su quali varietà utilizzarla?
Lunga	Guyot e Capovolto**	Verdicchio* e Lacrima*
Corta	Cordone speronato con speroni di 2-3 gemme	Montepulciano e Sangiovese

(*) E' tuttavia possibile adottare la potatura a speroni anche in questo caso, avendo però l'accortezza di lasciarli più lunghi (3 – 4 gemme).

(**) **Questa forma di allevamento è sconsigliabile** in quanto crea una disformità sia di accrescimento dei germogli (con conseguente scalarità di maturazione delle uve), che di posizionamento dei grappoli all'interno della parete vegetativa. Andrebbe quindi sempre sostituita dal Guyot.

• Il complesso del Mal dell'Esca

Si tratta di un **complesso di patogeni vascolari** che producono fitotossine con alterazione della fisiologia della pianta e contribuiscono alla formazione dei classici sintomi fogliari. Anche gli agenti di Carie, deteriorando il legno, possono contribuire anche irreversibilmente alla riduzione del trasporto della linfa. Sintomi fogliari (vedi foto) e Carie possono essere presenti contemporaneamente nella stessa pianta.

I sintomi fogliari si manifestano tramite l'azione spesso congiunta di diversi fattori:

- tossine prodotte dal pool di patogeni vascolari;
- fisiologia della pianta;
- condizioni meteorologiche (piogge estive e temperature estive miti favoriscono la comparsa dei sintomi).



L'incidenza della malattia tende complessivamente ad aumentare nel tempo ma non la sintomatologia. In altre parole la singola pianta:

1. potrà non manifestare il sintomo in maniera costante tutti gli anni;
2. alternerà fasi sintomatiche a fasi remissive (pianta apparentemente sana);
3. non tornerà comunque sana anche se non mostra sintomi per alcuni anni.

Che cosa fare nel vigneto per ridurre la propagazione della malattia:

- Trattamenti disinfettanti dopo gelate o grandinate;
- Contrassegnare le piante sintomatiche e potarle separatamente;
- Ridurre al minimo i grossi tagli ed evitare i tagli "rasi";
- Disinfezione dei grossi tagli di potatura;
- Disinfezione degli attrezzi di potatura (con **Ipoclorito di Sodio** o **Sali quaternari di ammonio**);
- Slupatura;
- Asportazione, allontanamento e distruzione tramite bruciatura di **tutti** i resti di potatura e delle piante morte;
- Applicazione diretta sul taglio subito dopo la potatura di **Boscalid + Pyraclostrobin** o, a marzo, trattamento con **Trichoderma** (♣).

COMUNICAZIONI

Il Servizio Fitosanitario Regionale dell'ASSAM ha organizzato un incontro-dibattito dal titolo **"Il nuovo regime fitosanitario europeo"** che si svolgerà il giorno **4 dicembre, alle ore 17:00**, presso Auditorium Comunale "G. Tebaldini" di San Benedetto del Tronto (AP) – Viale A. De Gasperi, 120. L'Incontro è finalizzato a fornire tutte le informazioni necessarie per una adeguata applicazione del citato regolamento. Per informazioni: ASSAM tel: 071 8081 mail: fit.assam@assam.marche.it

Venerdì 6 dicembre 2019 ore 9:00 a **Camerino** Sala convegni Rettorato- Campus UNICAM Via D'Accorso, 16 - UNICAM Università di Camerino organizza un incontro pubblico sulla biocanapa **"Utilizzo dei prodotti di scarto della canapa industriale come fonte di biopesticidi"**.

Lunedì 16 dicembre 2019 ore 15:00 presso la sala conferenze dell'IZS Umbria e Marche, in via Cupa di Posatora 3, Ancona l'**ASSAM** anche quest'anno ha organizzato il concorso regionale "Premio Qualità Miele Marchigiano" che, giunto alla quattordicesima edizione, rappresenta un'importante vetrina per la promozione delle produzioni regionali. Il concorso è riconosciuto dall'Albo Nazionale degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele e rappresenta un valido strumento di crescita del settore apistico.

La premiazione dell'edizione 2019 avverrà nell'ambito del **Convegno Regionale dal titolo: "LA QUALITÀ DEL MIELE E L'APICOLTURA DI QUALITÀ, A PARTIRE DALLA SALUTE DELL'ALVEARE – Premio qualità miele marchigiano 2019"**.

Le relazioni saranno incentrate sulle attività di monitoraggio di indicatori preclinici di malattia nelle api, sui metodi innovativi di sorveglianza di agenti patogeni per le api (dati relativi al monitoraggio del 2019 e proposta di monitoraggio futuro). Verranno inoltre illustrate le normative e gli interventi finanziari a sostegno dell'apicoltura e la proposta di nuovo assetto organizzativo dei consorzi apistici al fine di sostenere in maniera più incisiva e capillare il settore.

Giunge alla 17° edizione la **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, promossa e organizzata da ASSAM e Regione Marche, per caratterizzare e valorizzare il patrimonio olivicolo italiano. Tutti i dati che annualmente vengono raccolti sono analizzati statisticamente per definire le tipologie sensoriali e i profili organolettici ed analitici di riferimento per le varietà marchigiane e italiane.

I campioni saranno assaggiati dal Panel regionale ASSAM-Marche, riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura dal 2004, mentre le analisi chimiche saranno effettuate dal Centro Agrochimico Regionale dell'ASSAM, accreditato ACCREDIA e iscritto all'elenco nazionale dei laboratori autorizzati al rilascio dei certificati di analisi ufficiale nel settore oleicolo, riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi: dal 4 novembre al 13 dicembre 2019 e dal 7 al 24 gennaio 2020

Modalità di partecipazione e scheda di adesione possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it e www.olimonovarietali.it **Per informazioni:** Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@assam.marche.it - Simone Coppari: tel. 071.808400, laborjesi@assam.marche.it

In data 22 ottobre 2019 è stata approvata la **DGR Marche 1282 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"**, la quale **abroga e sostituisce la DGR 1448/2007 e 92/2014**.

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Si precisa che **il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN)** e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale);

- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;

- I materiali assimilati al letame;

- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medica, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio a partire dal 1 novembre p.v. verrà emanato un apposito Notiziario Agrometeorologico - Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale il lunedì (con indicazioni per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì) ed il giovedì (con indicazione per il venerdì, sabato, domenica e lunedì).

Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 27/11/2019 AL 03/12/2019

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	11.6 (7)	11.9 (7)	10.4 (7)	11.1 (7)	11.4 (7)	10.6 (7)	-	11.4 (7)	11.4 (7)
T. Max (°C)	18.3 (7)	19.1 (7)	16.2 (7)	18.8 (7)	19.6 (7)	15.5 (7)	-	17.6 (7)	20.7 (7)
T. Min. (°C)	3.7 (7)	0.9 (7)	2.3 (7)	3.0 (7)	5.7 (7)	4.4 (7)	-	3.7 (7)	2.8 (7)
Umidità (%)	78.4 (7)	80.2 (7)	74.6 (7)	64.3 (7)	83.1 (7)	75.5 (7)	-	70.0 (7)	92.0 (7)
Prec. (mm)	26.6 (7)	34.8 (7)	35.0 (7)	32.2 (7)	20.8 (7)	31.0 (7)	-	33.4 (7)	27.6 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	10.9 (7)	11.1 (7)	10.6 (7)	11.9 (7)	10.4 (7)	10.6 (7)	9.9 (7)	11.0 (7)	10.7 (7)
T. Max (°C)	17.1 (7)	17.9 (7)	17.0 (7)	17.8 (7)	19.9 (7)	19.7 (7)	15.1 (7)	18.6 (7)	18.9 (7)
T. Min. (°C)	3.1 (7)	3.2 (7)	2.6 (7)	5.0 (7)	4.5 (7)	3.5 (7)	3.0 (7)	1.5 (7)	1.0 (7)
Umidità (%)	75.9 (7)	83.7 (7)	86.5 (7)	85.6 (7)	91.9 (7)	76.6 (7)	72.3 (7)	91.8 (7)	76.0 (7)
Prec. (mm)	19.6 (7)	26.8 (7)	20.2 (7)	32.6 (7)	19.0 (7)	27.2 (7)	45.4 (7)	22.0 (7)	35.6 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Come previsto, la risalita anticiclonica mediterranea ha tagliato il filo che univa la depressione collocata sullo Stretto di Gibilterra con la vasta area bassopressoria siberiana. E questo proprio all'altezza della nostra penisola che pertanto risulta essere quella che maggiormente ne trae giovamento. C'è da dire che l'interruzione della colata ciclonica di asse sud-occidentale è stata favorita non da poco dall'ulteriore espansione nella terraferma del massimo barico centrato sulla Manica, il quale da nord sta premendo sull'Europa Centrale verso cui fa affluire flussi freddi. Il resto della settimana vedrà prima formarsi l'incudine altopressoria dall'unione dei due anticicloni mediterraneo e britannico. Ma la sua esile base radicale non resisterà alle spallate longitudinali dei due comparti ciclonici africano-mediterranei, sebbene piuttosto sfilacciati e scomposti. L'Europa verrà così suddivisa latitudinalmente in due strisce, quella superiore sotto l'ala protettrice del largo campo anticiclonico e quella inferiore, compresa l'Italia, più soggetta ad infiltrazioni umido-instabili, in ogni caso di modesta intensità. I livelli termici risaliranno ancora gradualmente per le prossime 36 ore per poi stabilizzarsi.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 5 Cielo: sull'entroterra prevalentemente coperto dapprima da velature poi da ispessimenti da sud a quote medio-basse; tuttavia, specie al mattino, ci sarà la possibilità di spazi di cielo sgombro sulla fascia costiera centro-settentrionale. Precipitazioni non se ne attendono di significative. Venti moderati rinforzi da sud-est fino alle ore serali quando sono attesi indebolimenti dai quadranti occidentali. Temperature in lieve aumento. Altri fenomeni: foschie e nebbie al mattino.

venerdì 6 Cielo: la prevalente nuvolosità del mattino andrà contraendosi verso nord fino alle ore pomeridiane; in serata e nottata tenderanno a ripresentarsi degli stratocumuli a quote medio-alte da ponente. Precipitazioni possibili solo a carattere isolato o al più sparso in serata, in ogni caso di modesta durata ed intensità, nel caso probabilmente localizzate sulle province centro-meridionali. Venti deboli dai quadranti occidentali. Temperature in lieve crescita le minime. Altri fenomeni: foschie e nebbie specialmente serali.

sabato 7 Cielo: la nuvolosità mattutina andrà contraendosi verso sud per lasciare campo a dissolvimenti estesi specie sulla fascia pianeggiante-costiera; potranno fare eccezioni accorpamenti a ridosso della dorsale appenninica. Precipitazioni: non si possono escludere del tutto isolati e brevi piovvaschi prospicienti la dorsale appenninica nella seconda frazione del giorno. Venti da deboli a moderati dai quadranti occidentali. Temperature in lieve crescita le massime. Altri fenomeni: foschie e nebbie mattutine e serali sulle coste.

domenica 8 Cielo generalmente sereno in mattinata; discesa di velature da nord nel proseguo con ispessimenti a quote medie nel pomeriggio-sera. Precipitazioni ad oggi non si possono escludere locali piovvaschi probabilmente nell'immediato ridosso dell'Appennino nella seconda parte della giornata. Venti tra deboli e moderati da sud-ovest. Temperature stazionarie. Altri fenomeni: foschie e nebbie mattutine e serali sulle coste.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede culturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

[Banca Dati](#)



[Fitofarmaci](#)

[Banca Dati](#)



[Bio](#)

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche - 2019. Ciascuno con le rispettive limitazioni d'uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria**.

http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2019_estiva.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☼) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE - C'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 11 dicembre 2019**